



**COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE**

**VERBALE N. 2 del 20 Ottobre 2022**

Il giorno **20** del mese di **Ottobre** dell'anno **2022**, alle ore 15,30, presso la Stanza del Commissario Straordinario dell'ASP di Agrigento, al primo piano dello stabile dove ha sede la Direzione Generale, all'interno della "Cittadella Sanitaria", al Viale della Vittoria n.321, si riunisce il nuovo Comitato Consultivo Aziendale per il triennio 2022-2024, istituito con atto deliberativo n.1986 del 23 novembre 2021, giusta convocazione prot. n. 2 del 10 ottobre 2022.

Sono **presenti** alla seduta del nuovo CCA:

- 1) Dott.ssa Maria Anna Bonsignore, Presidente AIL, Associazione Italiana contro le leucemie, Linfomi e Mieloma-Onlus Sez. Provinciale di Agrigento "Diana Bonsignore";
- 2) Sig. Nello Hamel delegato Associazione Alzheimer Agrigento;
- 3) Dr Ricotta Angelo, Responsabile Associazione Professioni Sanitarie Tecniche Prevenzione e Riabilitazione AG-CL;
- 4) Dott.ssa Eloisa Vagliasindi delegata Ordine Psicologi Regione Sicilia, Palermo;
- 5) Dott. Giuseppe Roccaro delegato dall'Associazione A.M.I.C.O. Onlus, Associazione Malati in Cura Oncologica, Agrigento;
- 6) Sig.ra Luigia Noto, Centro Amico, Ravanusa;
- 7) Sig. Antonio Lauricella, Associazione Italiana Donatori Organi, Agrigento;
- 8) Dr Andrea Falco, delegato Associazione Donatori Autonoma Sangue Agrigento;
- 9) Sig. Sebastiano Lo Faro, Coordinatore Nazionale Caposala Coordinatori regione Sicilia, Gravina di Catania;
- 10) Sig. Angelo Vita, Associazione Croce Rossa Italiana-Agrigento;
- 11) Dott. Pietro Amorelli Presidente A.Ti.Far. Federfarma, Agrigento;
- 12) Sig.ra, delegata Associazione Volontariato Unità Locali Servizi Socio Sanitari, Sciacca;
- 13) Dott. Gaetano Gucciardo, Presidente Associazione Italiana Sociologia, Roma
- 14) Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Cittadinanzattiva Onlus, Catania;

Risultano **assenti**:

- 1) Sig. Nicolosi Davide Giovanni, Ordine Professionale degli Assistenti Sociali Sicilia, Palermo;
- 2) Dott. Piero Luparello, Presidente Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Agrigento;
- 3) Sig.ra Federica Arancio, Ordine Ostetriche Agrigento Caltanissetta;
- 4) Dott. Ferdinando Castellino, Presidente AVOMI, Associazione Volontari Ospedalieri Medici e Infermieri, AG;
- 5) Dott. Salvatore Montaperto, Ordine Professioni Infermieristiche;

6) Sig. Brucculeri Vincenzo, Presidente Associazione Vita Agrigento Autismo, Agrigento;

7) Sig. Angelo Pisano, Federconsumatori-Federazione Provinciale Consumatori Utenti AG;

8) Sig.ra Stefania Bongiorno, Presidente A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Spastici Onlus, Agrigento;

9) Sig.ra Maria Aurora Tabuso, Responsabile Associazione Volontariato Unità Locali Servizi Socio Sanitari Agrigento ;

Aprè la seduta la Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Presidente del CCA, la quale chiede alla Segretaria del CCA, Dott.ssa M.Giovanna Tuttolomondo di leggere il verbale di insediamento del nuovo CCA ,che è avvenuto in data 30 giugno 2022.

Una volta letto il verbale lo stesso viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si discute sulla necessità di chiedere con forza alla Direzione Generale dell'Azienda che venga assegnata una stanza al CCA per svolgere le sue funzioni istituzionali, per conservare i documenti, per effettuare le riunioni dei componenti e per discutere dei progetti da portare avanti in quanto è previsto dal regolamento.

Si passa a parlare del secondo punto dell'ordine del giorno che riguarda la costituzione dei gruppi di lavoro.

La Presidente del CCA stabilisce che il Regolamento prevede che il Comitato si avvale della facoltà di costituirsi in Gruppi di lavoro e che questo rappresenta il primo passo per avviare un'attività che sia propositiva, concreta e che possa dare i frutti .

Racconta che con il precedente mandato sono stati costituiti tre gruppi di lavoro, che fanno riferimento a quelli che sono i ruoli ed i compiti essenziali del Comitato, enunciati bene nell'art.2 del Decreto Assessoriale, e fanno riferimento alla **programmazione aziendale ospedaliera e territoriale**, alla **prevenzione ed educazione sanitaria** ed ai **rapporti con l'URP**.

Si apre una discussione, tra i componenti, sull'importanza della presenza degli Uffici URP sul territorio i quali rappresentano una garanzia per la Direzione, la quale, attraverso essi, viene a conoscenza delle inefficienze e provvede poichè ,se sono presenti e funzionano , sono molto utili sia per l'Azienda che per i cittadini.

Interviene il Dott. Giuseppe Rocco e rappresenta ai presenti che da molto tempo porta avanti una battaglia sulla costituzione e sul funzionamento degli UU.RR.PP. aziendali e che ad oggi nulla è stato fatto.

Interviene la Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo, Segretaria del CCA, la quale informa i presenti di essere la Referente aziendale dell'Ufficio URP di questa ASP e che si sta cercando, con la collaborazione dell'UOS Comunicazione Istituzionale ed Interna, di costituire gli Uffici URP sul territorio distrettuale e negli Ospedali, attraverso la raccolta dei consensi e della disponibilità da parte dei colleghi dislocati nelle varie strutture sanitarie aziendali.

A tal proposito interviene il Dott. Angelo Ricotta il quale dice che se il Comitato non sa cosa vuole l'utenza non può agire; l'URP è un Organismo fondamentale che non può non esserci perché verrebbe meno la mission del CCA.

Di seguito la Dott.ssa M.Grazia Cimino chiarisce ai presenti che quelli menzionati prima sono dei titoli dei Gruppi di lavoro e ciascun componente sceglierà uno di essi in base alla

propria predisposizione ed alla propria esperienza, fermo restando che sono dei gruppi aperti ed alla fine, una volta creati, all'interno di essi verranno eletti dei Referenti i quali, assieme al Presidente ed al Vice Presidente, costituiranno il gruppo uno, cioè quello che si farà carico di portare all'attenzione della Direzione aziendale tematiche che saranno emerse in base alle segnalazioni che arrivano dal territorio e dall'Urp.

Ricorda che il CCA è formato da Rappresentanti di Associazioni, di tutela dei diritti del malato e degli operatori sanitari, i quali ricevono anche tante segnalazioni e sono nelle condizioni di saper orientare ed indirizzare, sulla base degli strumenti che ciascuno di essi ha, essendo anche forti per il fatto che, riuniti in un Comitato, aumenta la capacità contrattuale delle Associazioni.

Ciascuna Associazione è libera di presentare all'Azienda le idee ed i programmi che vuole precisando, però, che si presenta a nome dell'Associazione e non come CCA, perché tante volte si utilizza la partecipazione al Comitato come una chiave di volta per entrare nelle attenzioni dell'Azienda, per interessi della singola Associazione, e questo non è eticamente corretto. E' giusto, invece, che ciascuna Associazione qualora individuasse un tema, un problema, di interesse generale, lo presentasse al Comitato, il quale, con i suoi Gruppi di lavoro, studia, osserva e decide di sostenere.

Prende la parola il Dott. Gaetano Gucciardo il quale dice che se il compito del CCA di promuovere la partecipazione dei cittadini alla produzione della salute passa attraverso la presenza degli UURPP, se mancano questi, viene a mancare la sostanza di tutto questo processo di coinvolgimento dei cittadini alla promozione della salute.

Propone quindi, visto l'orientamento della totalità dei componenti, di inviare immediatamente un sollecito all'Azienda e poi intraprendere il lavoro dei gruppi cercando di implementare il problema, cercando poi di capire come mai questi Uffici non vengono realizzati.

La Dott.ssa Cimino dice che sarebbe meglio evidenziare all'Azienda che esiste una grave lacuna che riguarda l'URP e chiedere le motivazioni di questa criticità.

E' giusto che il Comitato conosca benissimo come è organizzata l'Azienda Sanitaria Provinciale attraverso le risorse e le professionalità che ha al suo interno, perché solo conoscendo quello che c'è e quello che ci dovrebbe essere si trova vita facile a fare le richieste.

Interviene la Dott.ssa Maria Anna Bonsignore la quale dice che tutte le Associazioni, ciascuna nel proprio ambito, ricevono giornalmente decine e decine di richieste varie da parte degli utenti e quindi, nel tempo, viene in evidenza quali sono le criticità maggiori presenti sul territorio e così le Associazioni hanno contezza di ciò che l'ammalato e le famiglie desiderano.

Interviene il Dott. Sebastiano Lo Faro e chiede alla Dott.ssa M. Giovanna Tuttolomondo come arrivano le proteste e le osservazioni fatte dagli utenti, se solo tramite telefonate oppure scritte, e se le stesse vengono portate all'attenzione del Direttore Generale.

La dott.ssa Tuttolomondo risponde che vengono utilizzati dagli utenti entrambi i canali e che le Segnalazioni vengono inviate al Dirigente Responsabile della Struttura dove è avvenuto il fatto o dove esiste la criticità e che quelle più eclatanti vengono portate all'attenzione dei vertici aziendali.

Si apre una discussione generale tra i presenti sull'importanza degli UURRPP e sul loro funzionamento.

Interviene il Dott. Angelo Ricotta il quale propone che il terzo Gruppo di lavoro, che si occuperà della tematica sui rapporti con gli URP, dovrebbe chiedere di intervenire e ripristinare questi Uffici.

Interviene la Dott.ssa Cimino la quale spiega ai presenti che il CCA, per legge, può presentare proposte ed esprimere pareri obbligatori, se richiesti; le modalità con le quali si cercherà di ottenere le attività saranno definite in questa sede costituendo i gruppi di lavoro, il Referente di ciascun gruppo si interfaccia con il Vice presidente ed il Presidente ed infine quest'ultimo si farà carico di rappresentare, con una nota scritta, quello che è stato il frutto del lavoro emerso da ciascun gruppo e ribadisce, ulteriormente, l'urgenza di chiedere dei locali, come sede del CCA, perché sono fondamentali per l'espletamento delle sue funzioni istituzionali.

Prende la parola il Dott. Hamel, delegato dell'Associazione Alzheimer di Agrigento, il quale chiede alla Presidente se l'Azienda, nel corso dell'ultimo triennio di durata in carica del CCA, abbia mai consultato e coinvolto l'Organismo collegiale di Direzione nell'effettuare le sue scelte e se ha preso in considerazione le indicazioni che venivano date. La Dott.ssa Cimino risponde di sì ed a tal proposito sollecita i presenti ad impegnarsi fortemente nell'acquisire le giuste conoscenze dell'organizzazione e del funzionamento dell'ASP perché qualora il CCA venisse consultato non si può permettere di presentarsi impreparato.

Il Dott. Hamel continua il suo intervento dicendo che bisogna avere un quadro chiarissimo su come deve funzionare l'URP, verificare se questo tipo di funzione viene esercitata e quali sono gli strumenti necessari affinché possa esercitare al meglio le sue attività.

Continua dicendo che sarebbe importante indagare sul numero delle segnalazioni pervenute, quando tempo passa tra la presentazione delle segnalazioni da parte del cittadino utente, l'accertamento del fatto segnalato da parte del Responsabile della Struttura sanitaria dove è avvenuto il fatto, il riscontro al cittadino e gli effetti della risposta.

Insiste sul dire che prima di presentarsi ai vertici aziendali occorre avere un quadro preciso di come noi vogliamo che funzioni l'URP, come dovrebbe funzionare secondo la norma di legge ed il regolamento aziendale e come effettivamente funziona nella realtà, in modo tale da rappresentare al Commissario dell'ASP quali sono le esigenze dell'utenza.

Interviene la Presidente dicendo che oltre al problema URP sarebbe giusto conoscere i finanziamenti che arrivano in Azienda, dove vanno destinati, se vengono tutti destinati per quello scopo preciso, e questo richiede una discreta preparazione degli argomenti sui quali bisogna intervenire, ed invita i presenti a dare il proprio contributo per la parte di competenza.

Interviene il Sig. Antonio Lauricella il quale dice che, alla fine, tutto il discorso si racchiude nel potere delle Associazioni di comunicare agli utenti che esiste un Ufficio al quale si ci potrà rivolgere per chiedere le informazioni necessarie alla risoluzione dei problemi dei cittadini e racconta un aneddoto che riguarda un medico che si è rifiutato di visitare la sua bambina perché affetta da Covid.

Si apre una discussione generale sui protocolli da adottare in caso di contagi e sul comportamento adottato dai sanitari all'interno delle strutture sanitarie.

A tal proposito interviene la Dott.ssa Maria Anna Bonsignore la quale esprime un giudizio positivo sui medici ed infermieri ospedalieri che subiscono di tutto e di più nello svolgere il loro lavoro all'interno delle Strutture Ospedaliere.

Interviene il Dott. Giuseppe Roccaro il quale dice che il CCA deve darsi un metodo giusto di lavoro per poter svolgere appieno le sue funzioni.

Parla dell'importanza dell'URP, delle leggi che lo regolamentano e suggerisce di contattare al più presto la Responsabile dell'UOS Comunicazione, la Dott.ssa Maria Anna Barraco, per chiedere un incontro e discutere sullo stato dell'arte degli URP aziendali, sulla loro esistenza e sul loro funzionamento.

A tal proposito la Dott.ssa Maria Grazia Cimino dice a gran voce che è scritto e previsto dalla legge che i Comitati Consultivi debbano necessariamente collaborare con l'URP.

Interviene il Dott. Andrea Falco il quale dice che le problematiche pratiche e concrete presenti sul territorio debbano interessare il CCA il quale deve lavorare su una nuova prospettiva di migliorare i servizi sanitari, offerti, e dare una adeguata risposta ai cittadini.

Interviene il Sig. Angelo Vita il quale dice che occorre capire quali sono, nel dettaglio, i compiti del Comitato per riuscire ad essere, effettivamente, concreti ed incisivi nello svolgimento delle attività portate avanti dallo stesso.

Di seguito la Presidente del CCA racconta alla platea che tempo fa il Comitato ha sollevato un problema molto serio che riguardava la biologia molecolare e che questo nel corso del tempo non è stato ancora risolto.

A tal proposito la Dott.ssa Maria Anna Bonsignore informa i presenti che il problema della biologia molecolare è stato affrontato, da remoto, con la Direzione Generale, nel febbraio 2021, e racconta che aveva chiesto o di riattivare il servizio o di crearlo di sana pianta, in quanto di notevole importanza, per evitare i gravissimi disagi che devono affrontare i pazienti, con pesanti patologie oncologiche, perché costretti a recarsi presso Strutture Sanitarie d'eccellenza, dove sono in cura, ed affrontare lunghi, costosi e disagiati viaggi, come per esempio quelli di Catania e Palermo.

Sottolinea che la soluzione del problema realizzerebbe un deciso miglioramento dei servizi ed un miglioramento della vita dell'ammalato.

Interviene il Dott. Pietro Amorelli il quale dice che sarebbe giusto che l'ASP comunicasse al Comitato le iniziative che vuole intraprendere per potere così dare dei pareri e delle indicazioni sulle scelte da realizzare.

Interviene la Presidente e dice ai presenti che di recente è stato emanato un atto di indirizzo da parte del Ministero della salute che amplifica il ruolo della partecipazione delle Associazioni e non bisogna dimenticare che nelle norme, che regolano il terzo settore, al quale molte Associazioni appartengono, si parla espressamente di co-progettazione; quindi le Amministrazioni sono obbligate a consultare le Associazioni, per cui il potere normativo c'è, occorre solo esercitarlo e partecipare.

Riprende il discorso il Dott. Amorelli il quale introduce il problema delle cure palliative, che lo ritiene un argomento sensibilissimo ed importantissimo che coinvolge il malato, i suoi familiari e tutti quelli che gli stanno intorno.

Occorrerebbe portare avanti una battaglia per mettere in luce i costi sociali che sono alti e pesanti per le famiglie del paziente che si trovano ad affrontare situazioni di vita disastrose, all'improvviso, e che lo Stato dovrebbe dare un adeguato aiuto economico rapportato alla situazione economica della singola persona ammalata.

La Presidente passa alla elencazione dei titoli dei tre Gruppi di Lavoro ed alla costituzione degli stessi raccogliendo l'approvazione e la disponibilità dei componenti ad aderire ad essi.

Al primo Gruppo "**Programmazione Aziendale Ospedaliera e Territoriale**" aderiscono: Angelo Vita, Stefania Virone, Pietro Amorelli, Andrea Falco, Luigia Noto e Referente del Gruppo Angelo Ricotta.

Al secondo Gruppo "**Prevenzione ed Educazione Sanitaria**" aderiscono: Maria Anna Bonsignore Referente.

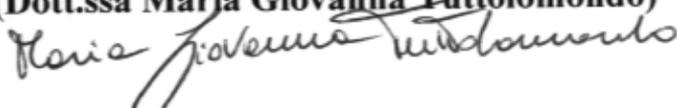
Al terzo Gruppo "**Qualità e Rapporti con l'URP**" aderiscono: Angela Parisi, Sebastiano Lo Faro, Antonio Lauricella, Giuseppe Roccaro e Referente Gaetano Gucciardo.

La Presidente comunica ai presenti che invierà una e-mail di invito ai componenti assenti per raccogliere l'adesione a costituire il secondo Gruppo di lavoro.

Alle 16,50 si chiudono i lavori.

La Segretaria del CCA

(**Dott.ssa Marja Giovanna Tuttolomondo**)



Il Presidente del CCA

(**Dott.ssa Maria Grazia Cimino**)

